Num. 213

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 7 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 settembre	742,08	742,22	741,92	+20 8	+27,2	+23,6	18,2	+25 6	+26,4	+13,4	E.N.E.	E.	E.S.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

Domani, solennità della *Natività di M. V.*, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 SETTEMBRE 1864

Il N. 1892 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 luglio, n. 1874, colla quale è approvato il bilancio ordinario e straordinario della spesa per l'esercizio 1864;

Veduto il bilancio passivo del Ministero dell'Interno (capitoli 7 e 79) e del Ministero dell'Istruzione pubblica (capitolo 9);

Veduti i Sovrani Decreti 1 agosto 1843 e 14 luglio 1844;

Veduti i Decreti Nostri del 31 dicembre 1860, nn. 4535-4536 e 10 gennaio 1862, n. 412;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero, i gradi e gli stipendi del Personale del Grande Archivio di Palermo sono stabiliti nella conformità apparente dalla Tabella annessa al presente Decreto, firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 20 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

TABELLA

del Personale del Grande Archivio di Palermo.

Num. degli Impiegati	Grado e Classe degli Impiegati		Stipendio individuale	Tot. degli stipendi per grado
1	Direttore capo di divisione di 2.a classe	L.	5000	5000
2	Capi di sezione	»	4000	8000
1	Professore di paleografia	»	1020	1020
2	Segretari di 1.a classe	»	3500	7000
2	Id. di 2.a id.	»	3000	6000
2	Applicati di 1.a classe	»	2200	4400
4	Id. di 2.a id.	»	1800	7200
2	Id. di 3.a id.	»	1500	3000
4	Id. di 4.a id.	»	1200	4800
2	Alunni Storico-Diplomatici di 1.a classe	»	1000	2000
4	Id. di 2.a id.	»	900	3600
26			Totale L.	52020

Torino, addì 20 agosto 1864.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno

U. PERUZZI.

Il N. 1896 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Veduto l'art. 34 della legge 3 agosto 1862;

Vedute le deliberazioni emesse in proposito dai Consigli provinciali delle Provincie Meridionali;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nelle Provincie Meridionali, a cominciare dal 1.o gennaio 1865, si provvederà al pagamento degli stipendi, pensioni e sussidi, a cui si riferisce l'articolo 34 della legge 3 agosto 1862, mediante un contributo proporzionale sulla rendita lorda delle Opere pie e degli altri istituti sui quali erano imposti i ratizzi.

Art. 2. Non avrà luogo questo contributo in quelle tra le Provincie suddette dove i rispettivi Consigli hanno deliberato di togliere a carico dei fondi provinciali la spesa di siffatti pagamenti, od avrà luogo come supplemento ai fondi provinciali in quelle Provincie dove i Consigli hanno deliberato di assumerle in parte.

Art. 3. Il contributo avrà durata fino a che occorrerà provvedere al pagamento degli stipendi, delle pensioni e dei sussidi a cui è provvisoriamente destinato; ed andrà diminuendo di mano in mano, fino alla totale sua estinzione, a misura che verrà a scemare il numero degl'impiegati, dei pensionati e dei sussidiati, siano individui, siano stabilimenti.

Art. 4. L'ammontare del contributo sarà fissato dai Consigli provinciali nella sessione autunnale di ciascun anno in ragione sempre decrescente delle somme prelevate pei ratizzi nel 1864.

Le loro deliberazioni in proposito saranno valide ed esecutorie colle stesse regole stabilite dalla legge 23 ottobre 1859.

Art. 5. Spetta ai Consigli provinciali medesimi l'ingerenza e la sorveglianza dei fondi che il contributo produrrà.

La Deputazione provinciale, conservando, ai termini della legge 3 agosto 1862, la sua speciale qualità di autorità tutrice (come nelle altre provincie del Regno per quello che concerne le Opere pie) sarà considerata rispetto al servizio di tali fondi come potere esecutivo del Consiglio provinciale, ed agirà sotto la sua dipendenza.

Essa formerà e presenterà i relativi bilanci all'approvazione del Consiglio provinciale.

Art. 6. La gestione e riscossione di tali fondi saranno condotte colle stesse discipline e cogli stessi privilegi fiscali che regolano la contabilità dei fondi provinciali, consegnando in bilancio a parte, ma allegato a quello della provincia, le partite tanto di attivo che di passivo concernenti tale servizio, e tenendo conto delle annuali economie e riduzioni come sopra, per isgravare di altrettanto negli esercizi successivi la totalità delle somme da ripartirsi a carico delle Opere pie.

Art. 7. Quanto agl'impiegati dei soppressi Consigli degli ospizi, i Consigli provinciali provvederanno che se ne riduca il numero nei limiti *strettamente e rigorosamente* necessari, scegliendo nel personale oggi in servizio quelli che siano giudicati più idonei, intelligenti, ed operosi a prestare l'opera loro alla Deputazione provinciale. Dei rimanenti, metteranno a riposo quelli che avessero diritto a pensione, da liquidarsi giusta le regole speciali finora vigenti in proposito; e gli altri in disponibilità colle norme contenute nella legge 14 ottobre 1863.

Art. 8. Lo stipendio degli impiegati ritenuti sarà parificato a quello degl'impiegati delle Prefetture, in corrispondenza del grado e della classe che oggi hanno.

La parificazione avrà luogo di mano in mano in ragione dei fondi che rimarranno disponibili per effetto della riduzione del personale che sarà fatta a termini dell'articolo precedente.

Art. 9. Nel compiere le operazioni, di cui agli articoli 7 ed 8, i Consigli provinciali terranno ragione della somma attualmente erogata a titolo di stipendi e pensioni, la quale non potrà in alcuna guisa essere aumentata.

Art. 10. Gl'impiegati come sopra ritenuti saranno soggetti per la disciplina alla Deputazione provinciale, la quale provvederà colle stesse facoltà demandate ai Prefetti sugl'impiegati delle Segreterie di Prefettura.

Non potrà però farsi luogo alla rimozione loro dall'uffizio se non per deliberazione del Consiglio provinciale approvata dal Ministero.

Art. 11. In nessun caso potranno essere nominati degl'impiegati nuovi; ed a misura che verranno a mancare, o per morte o per altra causa, quelli che per effetto dell'art. 7 furono conservati, se ne farà assumere il servizio dal personale delle Segreterie di Prefettura.

Art. 12. Non saranno ammessi nuovi sussidi ad individui; e per quelli già esistenti si ridurranno possibilmente di anno in anno le relative liste fino alla totale loro estinzione, com'è detto nell'art. 3.

Art. 13. Circa ai sussidi fissi a Stabilimenti si distinguerà se questi Stabilimenti siano nel novero di quelli di cui è cenno nell'art. 147, alinea 2 della legge 23 ottobre 1859, ovvero Istituti di carità e di beneficenza nel senso dell'art. 1 della legge 3 agosto 1862. Nel primo caso i sussidi a carico delle Opere pie dovranno essere soppressi, essendovi chiamata a provvedere la provincia coi fondi provinciali. Nel secondo caso potranno essere mantenuti fino a quando ne duri il bisogno, o l'istituto non siasi avvantaggiato di qualche atto di liberalità cittadina, o altrimenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 20 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti delli 13 luglio e 20 agosto p. p.

13 luglio

Tartarini Tartaro, segretario presso il mandamento di Offida, dispensato da ulteriore servizio a far tempo dal 1.o agosto 1864.

20 agosto

Barilli dott. Icilio, sost. segr. al mandamento di Castelguelfo di Sotto, traslocato nella stessa qualità al mandam. Nord di Parma;

Gorini dott. Palamede, già sost. segretario al mand. di Castel S. Giovanni, dispensato per sua domanda da ulteriore servizio, riammesso in attività di servizio e nominato sost. segr. presso la giudicatura mand. di Castelnuovo di Sotto;

Gatti Francesco Antonio, segr. al mand. di S. Angelo in Vado, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute e per cinque mesi a farsi dal 1.o settembre p. v.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti del 6 e 14 agosto 1864:

6 agosto

Ferrari avv. Carlo Ignazio, giudice del mandamento di Bazzola, nominato sost. avvocato dei poveri in soprannumero presso la Corte d'appello di Casale.

14 agosto

Prielli cav. Defendente, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo giusta la sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreto del 20 agosto 1864:

Volini Raffaele, giudice mandamentale a Galatina, tramutato in S. Vito (Lecce);

Rosso Beniamino, id. a Salice, tramutato in Galatina;

Vasquez-Accugna Giovanni, id. a Copertino, tramutato in Salice;

Petruzzi Nicola, id. a Carpignano Salentino, tramutato in Copertino;

Pino Giacinto, id. a Gagliano del Capo, tramutato in Carpignano Salentino;

Vigneri Francesco, giudice mandamentale dimissionario, rinominato giudice mandamentale e destinato in Gagliano del Capo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti del 20 agosto 1864:

Basile Saporito Luigi, sost. proc. del Re presso il trib. del circond. di Trapani, tramutato in Palermo;

Lombardo Giovanni Battista, id. di Caltanissetta, id. in Trapani;

Mancuso-Lima Giuseppe, giudice del mand. di Burgio, nominato sost. proc. del Re presso il trib. del circond. di Caltanissetta;

Notarbartolo Salvatore, id. di Barrafranca (Caltanissetta), tramutato in Favignana (Trapani);

Damiani Gaetano, id. di Favignana, id. in Barrafranca.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con Decreti del 20 agosto 1864:

Brozzone Faustino, sost. proc. del Re presso il trib. del circond. di Alessandria, tramutato a Casale;

Iannuzzi Achille, id. a Casale, id. ad Alessandria.

S.M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Con Decreto del 20 agosto 1864

Aghemo Natale, applicato di 1.a, promosso sotto-segretario di 2.a;

Con Decreto del 28 detto

Aghemo Natale, sotto-segretario di 2.a, accettate le demissioni.

S. M. in udienza del 28 agosto 1864, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale degli ufficiali generali e superiori:

Ha collocato a riposo per anzianità di servizio:

Bordino cav. Virginio, luogotenente generale, membro del Comitato del Genio;

Gonzales cav. Gennaro, id., id.;

Orsini cav. Vincenzo, maggior generale comandante la brigata Pisa;

Ruvinetti cav. Angelo, maggior generale comandante di brigata di cavalleria;

Ha collocato a riposo per anzianità di servizio e dietro sua domanda

Spane cav. Gio. Battista, maggior generale, membro del Comitato d'Artiglieria;

Ha collocato in disponibilità

Isenzmud de Milbitz conte Alessandro, maggior generale comandante la brigata d'Aosta;

Ha nominato comandante di brigata di cavalleria

De Barral cav. Carlo, colonnello comandante il regg. Cavalleggeri d'Alessandria.

Per determinazione approvata da S. M. nella stessa udienza, il maggior generale Franzini-Tibaldeo conte Paolo dal comando della brigata Reggio venne trasferto a quello della brigata Aosta.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreto 28 corrente S. M. ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Bianchi Gaetano, pittore a Firenze;

Francesconi Felice, deputato alla Amministrazione delle Terme di Montecatini a Lucca.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 6 *Settembre.*

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

A termine del Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 1.o marzo ultimo, sono a provvedersi a concorso per titoli:

In Foggia un posto di medico visitatore di 2.a categoria con L. 1,000.

Ed a concorso per esame:

In Foggia un posto di medico visitatore di 5.a categoria con L. 500.

In Lucera id. di 6.a categoria con L. 400.

In Cerignola id. di 6.a categoria con L. 400.

In Bovino id. di 5.a categoria con L. 500.

In S. Severo id. di 6.a categoria con L. 400.

Il concorso di cui sopra sarà celebrato in Napoli, e si invitano tutti coloro che vogliono concorrervi, a presentare entro il 15 del prossimo ottobre le loro domande al Prefetto di Foggia corredate dei documenti indicati all'art. 2 dello stesso Regolamento.

Torino, 30 agosto 1864.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Oceano Atlantico.

Faro di Capo Spartel (Impero del Marocco).

Il Regio Agente consolare in Tangeri previene che il faro di Capo Spartel verrà probabilmente acceso verso la metà del prossimo mese di settembre. Un successivo avviso farà conoscere la data precisa della sua accensione.

Mare Mediterraneo.

Faro di Agape od Agasse (Costa di Caramania).

Il ministro Ottomano presso S. M. il Re d'Italia fece partecipare a questo Ministero che il faro di Agape (Lawlandes) sulle coste di Caramania venne distrutto per circostanze di forza maggiore, e che quando sarà ristabilito verrà dato opportuno avviso per norma dei naviganti.

Torino, il 27 agosto 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

F. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Consolidato napolitano			
33925	Daddona Salvat. fu Domenicantonio *Inc.*		7	»
38656	Testa Costantino fu Raffaele	»	4	»
36375	Minniti Carmine fu Vincenzo	»	8	»
39057	Napolitano Leopoldo di Vincenzo	»	4	»
29555	De Iannario Francesco Paolo di Angelo	»	4	»
39037	De Maio Nicola fu Melchiorre	»	4	»
40971	Lampedusa Giuseppe di genitori ignoti	»	4	»
15716	Metonti Verniere di Filippo	»	9	»
15062	Dorrucci Vincenzo Luigi fu Raffaele	»	7	»
30069	Pepe Antonio fu Luigi	»	50	»
51572	Suddetto	»	150	»
52731	Suddetto	»	100	»
36616	Delfino Giuseppe di Pasquale	»	8	»
15809	Di Nova Pietro Antonio fu Vito	»	6	»
1252	Ruscitti Bernardo di Giuseppe	»	12	»
2410	Congregazione di S. Michele nella parrocchiale chiesa di S. Anastasia	»	3	»
17554	Longhi Giuseppe di Domenico	»	9	»
5615	Ragusa Giuseppe fu Tommaso	»	234	»

6034 Congregazione del SS. Sacramento del Comune di Fasano in Terra di Bari » 8 »

1265 Pubblica Beneficenza di Fasano in provincia di Bari per la cappella del SS. Sacramento » 11 »

38027 De Filippo Michele di Pasquale » 4 »

17283 Marcolivio Carmine fu Vincenzo » 7 »

35750 Macci Donato di Alessandro » 9 »

35765 Idotta Giuseppe di Antonio » 9 »

15218 Cillo Francesco di Gaetano » 9 »

4903 Chiesa laicale di S. Maria di Costantinopoli in Scafati (Principato Citeriore) » 1 »

16639 Torquato Nicola fu Salvatore » 9 »

2970 Biario Sforza Maria fu Nicolà per la proprietà ed usufrutto a Ciampra Pasquale di Carlo » 50 »

31076 Arena Giovanni fu Agostino » 10 »

5180 Carpino Bassa Maria fu Domenico » 10 »

37150 Deliberatore Luigi fu Liberatore » 6 »

34526 Argondizza Salvatore fu Giorgio » 9 »

30932 Zenobbio Gabriello proietto » 7 »

5961 Cappella di S. Antonio di Padova di Cesenato in Principato Ultra » 2 »

4 dicembre 1819 (Sardegna).

4189 Fondazione di Di Negro Luchesina qm. Benedetto moglie di Cattaneo Doria in Genova per distribuzione ai poveri di lei propinqui *Lire* 49 48

5016 Id. per collocazione di povere figlie sue propinque » 31 25

5017 Id. » » 75 89

11439 Id. di Da Passano Gio. Gioacchino per distribuzione ai poveri genovesi colla preferenza a quelli della città di Levante valle di Passano, e Costa di Corodano » 80 15

8999 Chiesa parrocchiale di S. Gio. Battista di Monterosso » 1 25

9000 Chiesa di S. Cristoforo di Monterosso » 1 25

7522 Confraternità del SS. Nome di Dio eretta nella chiesa di S. Domenico in Genova per distribuzione ai poveri della stessa » 2 57

4034 Chiesa parrocchiale di S. Stefano in Zemignano per la fondazione di Castelletto Bartolomeo e per essa del Rettore per tempo » » 62

4035 Suddetta » 1 25

8821 Id. di S. Siro in Nervi per la fondazione di Di Negro Bruno in favore della chiesa medesima » 1 96

9001 Fondazione di Fatinanti Nicolò in favore della confraternita di S. Maria degli Angeli in Genova » 2 22

9002 Confraternita di S. Maria degli Angeli sotto il nome di S. Siro in Genova » 1 »

4200 Fondazione di Palmaro Sperandio in Genova per distribuzione ai poveri di lui discendenti e in maritazione di figlie dei medesimi » 175 73

11516 De Mari marchese Lorenzo qm. Giovanni Battista in Genova » 10 46

10979 Fondazione di Montaldo Oriettina moglie di Francesco Ferrari, per celebrazione di messe nella chiesa di S. Sebastiano di Pavia in Genova » 14 71

3790 Chiesa parrocchiale di S. Maria del luogo di Vaccarezza, comune di Savignone » 15 »

11971 Fondazione di Oncia Battista in favore della confraternita dei disciplinanti di S. Tommaso in Genova » 5 93

11972 Id. di Castello Francesco q.m Gaspare in favore della confraternita dei disciplinanti di S. Tommaso in Genova » 1 48

Consolidato 1861

Inscritti alla Direzione di Napoli.

11437 Pubblica beneficenza di Latina (Terra di Lavoro) » 345 »

11282 Suddetta » 3 50

44438 Id. per lo stabilimento di A. G. P. » 790 »

11281 Id. id. » 4 75

44439 Id. per la cappella del Purgatorio » 35 »

11283 Id. id. » 3 25

44440 Id. pel comune di Baia Latina » 740 »

11284 Id. id. » 3 75

47631 Id. per lo stabilimento di S. Sebastiano ossia congregazione di Laici » 70 »

12293 Id. id. » 2 25

64740 Grilli Bernardo fu Vincenzo » 30 »

53776 Marulla Nicola di Gennaro » 40 »

2678 Lopez Vincenzo di Bruno per la proprietà e l'usufrutto a Lopez Bruno fu Vincenzo » 575 »

61234 Odierno Gabriele fu Francesco » 20 »

68542 Daino Stanislao di Giuseppe » 30 »

301 Iannaccone Giovanni di Giuseppe » 66 »

37751 Clero della Ricettizia Chiesa di S. Pietro Apostolo di Capaccio » 225 »

Consolidato 1861

Inscritto alla Direzione Generale.

27919 Fondazione di Aronio Giacomo Filippo q.m Nicola q.m Gerolamo per celebrazione di messe nella chiesa della Gran Madre di Dio in Genova » 320 »

29401 Id. per celebrazione di messe sotto la amministrazione del provvisto pro tempore eligendo dagli eredi successori del fu Giacomo Elena fu Nicolò » 120 »

71616 Id. id. » 5 »

62504 Galletti Beniamino di Alessandro domicillato in Fossombrone » 25 »

74874 Suddetto » 10 »

77498 Id. » 10 »

70984 Raimondo Giacomo fu Giovanni Battista di Carignano » 15 »

78072 Orfanotrofio dei maschi in Ravenna » 235 »

3662 Scaravilla Ignazio fu Vito domiciliato in Palermo » 255 »

Consolidato 1861

Inscritti alla Direzione di Palermo.

2406 Gulli Onofrio fu Angelo domiciliato in Girgenti » 2 50

5482 Gallegra Gaetana di Gio. Batt. rappresentata da Calauro Michele marito e dotatario » 2 25

5483 Suddetta » 4 25

20106 Del Testa e del Tignoso in Dellippi Carolina fu Giovanni di Firenze » 105 »

8225 Detti » 1 25

14301 Compagnia della Ss. Annunziata sotto il titolo del Giglio alle Stazione » 10 »

18612 Detta » 5 »

Consolidato 1861

Inscritto alla Direzione di Milano.

6219 Corbellini Emilia, Maria, Filippina figlie di Giuseppe Corbellini » 55 »

2250 Suddette » 2 90

Rendita Siciliana

10107 Mussolino Domenico fu Sebastiano *Duc.* 15 »

1420 Comune di Minco » 6 »

27 agosto 1820 (Lombardia)

16777 Sagrestia della chiesa di S. Agostino di Talamona *L.* 64 96

7 settembre 1848 (Sardegna)

9974 Beneficio parrocchiale di S. Martino in Barge » 12 50

Consolidato Romano

17845 Ranuzzi conte Carlo del fu Vincenzo di S. R. 6, 27, 3 » 33 36

17841 Bianchetti contessa Anna, vedova Ranuzzi, S. R. 18, 81, 9 » 100 10

9194 Madagnini Giosafatte di S. R. 16, 03 » 85 28

Torino, 2 maggio 1864.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale
M. D'Arienzo.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
G. Giampolillo.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

d'oggetti di Belle Arti e d'Industria, a Dublino nel 1865.

Presidente — Il Duca di Leinster.

Vice-Presidente — Il sig. Beniamino Lee Guinness.

Direttori — Il signor Guglielmo Dargan, ed altri notabili di Dublino.

L'Esposizione è organizzata dalla Compagnia detta del Palazzo dell'Esposizione e del Giardino d'Inverno in Dublino.

Lo spazio riserbato per l'Esposizione conterrà 150,000 piedi quadrati di superficie di tavolato e 100,000 piedi di superficie murale.

Le sale saranno nella sera rischiarate al gas onde i prodotti possano spiccare con maggior lustro, e questa circostanza, non v'ha dubbio, guiderà gli esponenti nella migliore scelta degli articoli che spediranno.

L'apertura dell'Esposizione avrà luogo il 9 maggio 1865 e durerà sei mesi, finiti i quali gli esponenti potranno lasciarvi permanentemente i loro prodotti, pagando una discreta somma, come si usa nel Palazzo di Cristallo a Sydenham.

Il Comitato dei Direttori in Dublino si metterà tosto in relazione col Comitato che sarà formato a Torino onde occuparsi di quanto risguarderà gli esponenti Italiani; il Comitato di Dublino avrà un agente speciale in Torino.

Regole risguardanti gli esponenti stranieri.

I. Si ammettono all'Esposizione i prodotti di ogni paese.

II. L'Esposizione delle Belle Arti avrà luogo in un locale fabbricato di pietra e di mattoni. Una gran sala sarà esclusivamente destinata alle macchine. Tutti gli altri oggetti saranno esposti nella parte dell'edifizio permanente costrutta in ferro ed in cristallo.

III. Si accorderà *gratis* lo spazio richiesto dagli esponenti.

IV. Per quanto sarà possibile verrà adottato per la classificazione dei prodotti, lo stesso sistema che prevalse all'Esposizione Universale del 1851, e questi saranno divisi nelle seguenti categorie: — Materie gregge, macchine, tessuti, metalli, oggetti di vetro, oggetti ceramici, prodotti diversi, belle arti.

A — Materie greggie.

1. Prodotti minerali, di miniere e di manifatture metallurgiche.
2. Prodotti e processi chimici, e farmaci.
3. Prodotti alimentari.
4. Materie vegetali ed animali, principalmente usate nelle manifatture come ordigni ed ornamenti.

B — Macchine.

5. Motori, comprese le vetture e le macchine locomobili e marittime.
6. Macchine ed istrumenti per manifatture.
7. Apparati pel genio civile per l'architettura, e pei fabbricati.
8. Costruzioni navali, genio, artiglieria, armamenti, equipaggi.
9. Macchine e strumenti per l'agricoltura e l'orticoltura.
10. Strumenti ed apparati di precisione, strumenti musicali, d'orologieria e di chirurgia.

C — Tessuti.

11. Cotone.
12. Lana e filo di lana.
13. Seta e velluto.
14. Tela di lino e di canapa.
15. Tessuti mescolati, compresi gli scialli ma non quelli in filo di lana (classe 12).
16. Cuojo, compresivi gli articoli di sellajo, gli arnesi, le pelli, i peli e le piume di gala.
17. Carta ed ogni oggetto di carta, stamperia e legatura di libri.
18. Tessuti filati e battuti esposti come modelli d'impressione o di tintura.
19. Tappezzeria compresi i tappeti e le tele incerate, merletti e ricami, articoli di fantasia.
20. Oggetti di vestiario confezionati, e biancheria.

D — Chincaglieria, Oggetti di vetro e ceramici.

21. Coltelleria, e strumenti d'acciaio.
22. Oggetti di ferro, e chincaglieria in generale.
23. Oggetti fini ed imitazioni d'oreficeria, gioie, ed ogni oggetto di gusto e di lusso non compreso nelle altre classi.
24. Oggetti di vetro.
25. Prodotti ceramici, porcellana, maiolica, ecc.

E — Oggetti diversi.

26. Decorazioni, mobili, lavori in tappezzeria, comprese le carte dipinte, lavori di carta pesta ed oggetti di lacca.
27. Oggetti in sostanze minerali usati nei fabbricati, e nelle decorazioni, come marmi, lavagne, porfiro, cemento, pietra artificiale, ecc.
28. Prodotti di materie animali e vegetali, esclusi il feltro ed i tessuti, non compresi nelle altre sezioni.
29. Prodotti diversi, ed oggetti minuti.

F — Belle Arti.

30. Quadri all'olio, acquarelli, disegni e fotografie, architettura, scoltura, modelli, arte plastica, rami, intagli, incisioni all'acquaforte, smalti e freschi.

V. L'Esposizione provvederà gratis tavole rozze per la mostra degli oggetti.

VI. Saranno prese le più efficaci misure di polizia e di sorveglianza onde guarentire dall'incendio gli oggetti esposti.

VII. I Direttori si riserbano il diritto di escludere quegli articoli che crederanno sconvenire all'Esposizione.

VIII. Non saranno ammessi i seguenti articoli. Materie vegetali suscettibili di corruzione se conservate per qualche tempo, animali viventi, sostanze fulminanti e pericolose; le capsule di rame ed altri simili articoli potranno essere esposti, purchè privati della polvere fulminante; lo stesso per i luciferi.

Non saranno ammessi se non con permesso speciale per iscritto, ed in vasi di vetro ben turati;

IX. Gli spiriti o l'alcool, gli olii, gli acidi, i sali corrosivi, e le materie di natura assai infiammabile.

Si escludono il fosforo, la polvere fulminante ed ogni altra materia atta ad infiammarsi ed a scoppiare spontaneamente.

Tutti gli acidi e le altre sostanze di natura corrosiva, come pure l'alcool, l'etere, il cloroformio ed ogni altro liquido infiammabile, saranno contenuti in forti bottiglie di vetro a tre quarti piene, e diligentemente sigillate, ciascheduna contenente un quarto di litro solamente, e le bottiglie saranno poste sopra vassoi di piombo o di guttaperca di sufficiente grandezza da poter contenere il tutto se mai si rompessero le bottiglie.

Le materie di natura mefitica saranno contenute in vasi ermeticamente chiusi; lo stesso sarà per le materie facili a liquefarsi.

X. Ogni esponente i cui prodotti sono di natura a potere stare insieme potrà disporre i detti oggetti a modo suo, purchè non osti allo scopo generale dell'Esposizione, ed alla convenienza degli altri esponenti.

XI. Eccettuati gli oggetti di belle arti, il prezzo degli articoli esposti potrà essere indicato in tutte le sezioni.

XII. Non potranno gli esponenti ritirare o sostituire altri articoli a quelli già esposti durante l'Esposizione, senza prima averne ottenuto il permesso dal Comitato.

XIII. Gli esponenti (sottomettendosi sempre ai regolamenti emanati dal Comitato) potranno impiegare assistenti per conservare, e tenere in buona condizione gli articoli esposti, e dare ai visitanti le richieste spiegazioni.

XIV. Si accorderà libero ingresso (fra certi limiti) agli esponenti come pure ai loro agenti.

XV. Saranno gratuitamente somministrati gli apparati idraulici ed al vapore, pel bisogno degli esponenti.

XVI. Purchè la dimanda sia fatta in tempo opportuno, il Comitato, oltre gli accomodamenti necessari per esporre le macchine in moto, riserberà sufficiente spazio per l'esposizione dei prodotti di quei telari che, senza pericolo, possono essere messi in moto nell'edifizio.

XVII. Chiunque abbia intenzione di esporre, dovrà far conoscere se sia disegnatore, inventore, fabbricante, importatore o produttore degli oggetti che desidera esporre.

XVIII. Gli esponenti conformandosi agl'inevitabili generali regolamenti, potranno piazzare secondo il loro gusto tutte le tavole, morioni, scanzie, padiglioni, tappezzerie ed altri accessorii atti a vieppiù far risaltare i loro articoli.

XIX. La formola d'indirizzo da adottarsi è la seguente

> *To THE COMMITTEE for the*
> *International Exhibition of* 1865,
> *Exhibition Palace,*
> *(Paese e nome dell'esponente.)* *Dublin.*

XX. Quelli che si propongono d'esporre, sono pregati d'immediatamente dirigere all'agente in Torino le loro dimande per locale, facendo menzione in pari tempo della classe a cui appartengono gli oggetti da esporsi.

XXI. Ad ogni classe, eccettuata la classe F, saranno accordate medaglie, e menzioni onorevoli.

XXII. Non è l'intenzione del Comitato di prendere precauzioni per la protezione delle invenzioni e disegni patentati o registrati perchè fin dal 1851 venne abbastanza semplificata la legge risguardante questo soggetto.

XXIII. Convenzioni si stanno facendo colle principali compagnie delle strade ferrate e dei piroscafi in comunicazione diretta con Dublino, onde ottenere le stesse facilità per il trasporto dei prodotti all'Esposizione e pel loro ritorno, che furono accordate per l'Esposizione di Londra nel 1862. L'agente del l'Esposizione a Torino darà agli esponenti tutte le necessarie informazioni.

Nota. Perchè gli articoli e colli non sieno perduti o smarriti sarà bene di non ispedire separatamente le casse contenenti diversi oggetti di un volume al di sotto di due piedi cubici. I colli di minore dimensione contenenti, per quanto sia possibile, articoli della stessa classe, dovranno essere spediti assieme.

Tutti gli oggetti destinati per l'Esposizione ed ammessi dal Comitato locale, dovranno trovarsi al porto d'imbarco , a spese e rischio degli esponenti. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco fino a Dublino, come pure quelle pel ritorno allo stesso porto di ogni oggetto non venduto, quando si chiuderà l'Esposizione, saranno a conto dei Direttori.

Regolamento Speciale per le Belle Arti.
Classe F.

1. Non si potrà prendere niuna copia, disegno, o fotografia di qualunque oggetto d'arte, senza il permesso per iscritto del proprietario stesso.

2. Ogni cassa avrà nell'interno leggibilmente scritti il nome e l'indirizzo del proprietario.

3. Su d'ogni articolo d'arte da vendersi saranno fissati bollettini indicanti il prezzo che verrà poi inscritto in apposito registro tenuto da un impiegato della Compagnia, per mezzo del quale si effettueranno le vendite. Il Comitato riceverà il 5 per cento di commissione.

4. I compratori dovranno in ogni caso depositare il 15 per cento del prezzo di compera di qualunque siasi oggetto d'arte nelle mani dell'impiegato incaricato di questo servizio, ed il rimanente del prezzo sarà pagato alla chiusura dell'Esposizione, restando a loro spese il trasporto degli oggetti da loro comperati, niun articolo sarà considerato venduto, o marcato venduto, se prima non sia effettuato il versamento dell'intera somma convenuta.

5. Nel caso che un compratore non pagasse il resto del prezzo di compra entro il tempo prefisso, il deposito sarà perduto ed, a scelta del Comitato, potrà essere accordato all'Esponente dell'oggetto di arte di cui si tratta.

6. Alla chiusura dell'Esposizione si formeranno gallerie permanenti di quadri, e gli artisti, o qualunque siasi altro esponente, potranno lasciarvi esposte le loro opere sottomettendosi sempre ai precitati regolamenti.

Regolamento speciale per le macchine in moto.
Classe B.

1. Le macchine, per quanto sia possibile saranno collocate insieme in modo da isolare quelle che producono rumore e polvere.

2. Le macchine dovranno lavorare ed essere in moto durante le ore in cui l'Esposizione sarà aperta. Gl'impiegati del Comitato metteranno in moto, a rischio dell'esponente, le macchine che senza valevole scusa si fossero fermate. Gli ordigni a macchina potranno essere mossi lentamente dalle assi motrici.

3. Si provvederà la forza motrice nel modo seguente.

A) File di assi orizzontali facendo 150 rotazioni per minuto, del diametro di pollici 2 3/4 (larghezza, tipo Whitworth). La dimensione della più larga carrucola ammissibile sarà di 36 pollici. Le carrucole e ruote di qualunque siasi specie saranno messe per metà, siasi per essere incastrate nell'asse, oppure assicurate con clavicole. Assi paralelle o trasversali saranno provvedute dall'esponente. I guarda bande e gli uncini, saranno conformi ai regolamenti delle leggi sulle manifatture, ogni qualvolta il Comitato crederà dovere agire nell'interesse della pubblica sicurezza.

B) Il vapore sarà provveduto alla pressione di libbre 50 per ogni pollice quadrato nel calderone, ed una estensione di vapore, e tubi di scappamento saranno distribuiti per tutto l'edifizio. Le comunicazioni da stabilirsi dagli esponenti dovranno essere praticate, previa l'approvazione del Comitato, nè si permetterà nessuno scappamento di vapore nel locale.

C) Si provvederà una certa quantità di vapore ad una pressione di 70 piedi con una maggior pressione al di sotto di altri 22 piedi, qualora le fontane non siano in piena attività, e si potrà far uso di un volume illimitato d'acqua a circa 10 piedi al di sotto del suolo, purchè l'acqua ritorni al riserbatoio.

Le comunicazioni coi condotti d'acqua e col riserbatoio principale, dovranno praticarsi dagli esponenti dietro l'autorizzazione del Comitato.

4. Le macchine dovranno essere protette dagli esponenti con cura e sicurezza, conforme la disposizione della legge sulle manifatture, non potendo il Comitato rispondere degli accidenti causati dalla non curanza di tali precauzioni.

5. Gli esponenti dovranno nettare e lubricare le loro macchine ed assi trasversali, non che provvedere le loro bande. Le scale delle assi motrici ed i supporti delle bande saranno provvisti dal Comitato.

6. Gli articoli di gran volume e di enorme peso, il collocamento dei quali esigerà molto lavoro, dovranno essere spediti prima del 1.o marzo 1865, ed i manifatturieri che desiderano esporre macchine od

altri oggetti richiedenti fondezioni, dovranno, nella loro dimanda di locale, fare a tale scopo la loro dichiarazione.

Per ordine,
ENRICO PARKINSON *Segretario.*

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 29 agosto al 4 settembre 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ottol.	miria	PREZZI da		a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	4500	»	17	15	19	50	18	37
Segala	1250	»	13	25	14	»	13	62
Orzo	1000	»	13	75	14	25	14	»
Avena	700	»	10	25	11	10	10	67
Riso	1500	»	24	75	29	75	27	25
Meliga	3950	»	11	70	14	95	13	37
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	1661	»	54	»	64	»	59	»
2.a Id.			40	»	52	»	46	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1875	2	30	2	40	2	35
2.a Id.			2	»	2	20	2	10
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 12950	»	»	»	90	1	60	1	25
Capponi » 70	»	»	2	20	2	40	2	30
Oche » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre . » 650	»	»	1	50	1	80	1	65
Galli d'India 80	»	»	3	»	4	50	3	75
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	38	4	50	4	75	4	62
Anguilla e Tinca	»	122	1	85	2	25	2	05
Lampreda	»	»	»	»	»	»	»	»
Barbo e Luccio (3)	»	86	1	65	1	75	1	70
Pesci minuti	»	120	»	65	»	75	»	70
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	3800	»	80	1	»	»	90
Rape	»	150	2	50	2	60	2	55
Cavoli	»	3000	1	»	1	20	1	10
FRUTTA *per miria*								
Pesche	»	1500	2	»	3	50	2	75
Pere	»	800	2	50	3	50	3	»
Prune	»	1000	1	50	2	50	2	»
Fichi	»	200	»	75	1	25	1	»
Uva	»	2000	3	50	4	50	4	»
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	40	»	50	»	45
Noce e Faggio	»	25605	»	35	»	45	»	40
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	7906	1	10	1	15	1	13
2.a Id.			»	85	»	95	»	90
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8900	1	»	1	10	1	05
Paglia	»	6100	»	60	»	65	»	63
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	49	»	53	»	51
Fino			»	38	»	42	»	40
Casalingo			»	30	»	35	»	33
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*								
Sanati	»	85	1	50	1	70	1	60
Vitelli	»	413	1	23	1	35	1	29
Buoi	»	74	1	»	1	15	1	13
Moggie	»	28	»	95	1	»	»	98
Soriane	»	7	»	60	»	70	»	65
Maiali	»	47	1	80	2	»	1	90
Montoni	»	122	1	10	1	20	1	15
Agnelli	»	»	»	»	»	»	»	»
Capretti	»	4	1	10	1	20	1	15

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, polchè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 24 per cadun chilogramma.

DIREZIONE LOCALE DELLE POSTE DI TORINO. — *Elenco delle lettere dirette all'estero giacenti in questo Ufficio per difetto di francatura, dal 15 agosto al 4 settembre.*

Giuseppe di D. G. Tagliacozzo, Roma; Francesca Albarucci, id.; Filippo Berardi, id.; Cesare Signorelli, id.; Vincenzo Basilio Diotallevi, id.; Anna Porena, id.; Adelaide Ullvieri, id.; Clara Racca V. Imoda, id.; Maddalena Lando, id.; Mad.m Dodscoorth, Castel Gandolfo; Giovanni Sansoni, Nepi; Achille Deangelis, Falvaterra; Isabella Fabbrica, Lisbona.

SCUOLA RONCHAIL. — L'apertura della Scuola di calligrafia colla mano sinistra del signor Ronchail non essendosi potuta fare il 15 agosto ultimo per cause indipendenti dall'autore, è rimandata a domenica 11 corrente mese alle 2 pom. nella stessa sala già prima indicata del Liceo di S. Francesco di Paola. La porta di entrata è dai Portici di Po e l'ingresso alla Scuola è libero e gratuito per tutti.

CORSE DI PIACERE. — Domenica prossima 11 settembre seconda corsa di piacere a Biella con riduzione di prezzo del 50 0/0. La partenza da Torino è fissata alle 4 25 del mattino e l'arrivo a Biella alle 7; il ritorno da Biella la sera stessa alle 9 con arrivo a Torino alle 11 20. Per Torino si distribuiscono 550 biglietti tra 2.a e 3.a classe e 60 per le stazioni di Chivasso, Livorno e Santhià complessivamente. La 2.a classe costa a Torino lire 7 20 e la 3.a lire 5. Distribuzione dei biglietti da giovedì 8 corrente alla sera del 10 nell'ufficio centrale in via delle Finanze.

NOTIZIE ACCADEMICHE. — L'Accademia della Crusca tenne il 4 corrente la solenne tornata annuale, in cui il vice-segretario commendatore priore Brunone Bianchi lesse il rapporto sui lavori accademici, e fece commemorazione de' tre accademici defunti nell'anno, Donato Salvi, Domenico Valeriani, Gian Giacomo Ampère; e il comm. cons. Marco Tabarrini lesse l'elogio di Antonio Rosmini. Ambidue i lettori ebbero dalla numerosa udienza vivissimi applausi (*Gazz. di Firenze*).

NECROLOGIA. — Il 3 del corrente, a ore 11 1/2 pom. morì a Firenze il marchese Paolo Feroni, direttore delle Gallerie di Firenze. Egli era nato il 7 febb. 1807; le non comuni qualità dell'ingegno e dell'animo, l'operoso amore alle Arti Belle, la provata fede all'Italia, ne fanno a tutti dolorosa la morte (*Gazz. di Firenze*).

— Dobbiamo pure annunziare una grave perdita nella morte, testè avvenuta, del cav. avv. Isidoro Del Re di Lucca, già deputato al Parlamento Italiano; ricco dei pregi che rendono l'uomo e il cittadino degni dell'universale compianto (*Id.*).

BOLLETTINO CONSOLARE. — Il fascicolo 11° del volume 2° chiuso il 25 agosto ultimo ed uscito oggi stesso contiene le seguenti materie:

Cenni statistici e commerciali sull'isola di Cipro, del R. vice-console in Larnaca, cav. Candido Negri.

Commercio italiano e pesca del corallo sulle coste d'Algeria, del cav. Vicari di Sant'Agabio, R. console generale in Algeri.

Commercio e navigazione dei porti dell'Impero del Marocco, del cav. Giuseppe De Martino, R. agente e console generale in Tangeri.

Commercio e navigazione del porto di Tolone, del Regio console generale cav. L. Basso.

Cenni statistici sul commercio e sulla navigazione del distretto consolare di Cette durante l'anno 1863, rapporto del R. console cav. Giulio Grassi.

Commercio e navigazione di Cardiff nell'anno 1863; rapporto del R. console cav. Cattaneo in data 9 maggio 1864.

Quadri statistici del commercio tra i Paesi Bassi, l'Italia e gli Stati Esteri, desunti da rapporti dei RR. consoli in Amsterdam e Rotterdam.

Produzioni e commercio della costa occidentale di Sumatra durante l'anno 1863, rapporto del R. Console sig. Jacob Van Vollenhoven.

Nomine e disposizioni consolari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 SETTEMBRE 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Composizione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali per la sessione ordinaria del 1864:

Genova.

Presidente, Caveri commend. avv. Antonio senatore del Regno.
Vice-presidente, Pareto marchese Lorenzo, senatore del Regno.
Segretario, Cavazzola avv. Giovanni Battista.
Vice-segretario, Massa avv. Alessandro.

Torino.

Presidente, Sappa barone commend. Giuseppe, senatore del Regno.
Vice-presidente, Oytana commend. Giovanni Battista, deputato.
Segretario, Massa cav. avv. Paolo.
Vice-segretario, Grosso Campana avv. Giuseppe.

Milano.

Presidente, Lissoni cav. dottore Andrea.
Vice-presidente, Restelli cav. Francesco.
Segretario, Massarani cav. dott. Tullo.
Vice-segretario, Molinari avv. Andrea.

Palermo.

Presidente, Sangiorgi avv. Gaetano.
Vice-presidente,
Segretario, Deltignoso cav. Gaetano.
Vice-segretario, Cortese avv. Vincenzo.

Cagliari.

Presidente, Cav. Sanna Piga.
Vice-presidente, Ravot cav. avv. Emanuele.
Segretario, Stara prof. Francesco.
Vice-presidente, Murgia dottore.

DIARIO

Varie Convenzioni, come le chiamano negli Stati Uniti, si sono radunate qua e là negli Stati federali per eleggere i candidati alla prossima presidenza della Repubblica. Dalle disposizioni di quelle assemblee in voler uomini inchinevoli alla pace, molti giornali americani ed europei pensarono di poter conchiudere che gli animi sieno finalmente stanchi della lunga e rovinosa guerra che desola l'Unione, che lo stesso Governo del presidente Lincoln fosse tratto anche suo mal grado dalla corrente e il presidente Davis non fosse alieno di addivenire ad un compromesso onorevole. Le ultime notizie della guerra mostrano però che siffatte speranze non hanno troppo saldo fondamento, essendo che gli eserciti se hanno da alcuni giorni sospeso i combattimenti si stanno ancor sempre a fronte aspettando l'opportunità di nuove battaglie. D'altra parte un telegramma di ieri sera afferma essere inesatto che Lincoln abbia spedito a Richmond commissari per aprire negoziati di pace.

Il segretario del tesoro di Richmond, il signor Memminger, che aveva già da lungo tempo dato le sue dimissioni è ora stato posto a ritiro avendo il presidente Davis potuto finalmente trovare un uomo a cui affidare il portafoglio delle finanze del Sud. Credesi che il signor Memminger siasi indotto a ritirarsi dal Gabinetto per gravi discordanze tra i suoi disegni finanziari e quelli che gli furono imposti dal Congresso. Il nuovo segretario è il sig. Giorgio Trenholm di Charleston, capo della grande casa di Liverpool Fraser, Trenholm e Compagnia la quale ha fin dal principio della guerra reso servigi rilevantissimi alla Confederazione del Sud. Il signor Trenholm gode in finanza di altrettanto grande riputazione quanto il suo predecessore. Gli Stati Confederati aspettano dall'abilità e generosità sua il ristoramento del tesoro che trovasi di presente in pessime condizioni.

Fu pubblicata in Inghilterra la relazione dei commissarii delle entrate interne. Malgrado le diminuzioni di alcuni diritti, l'abolizione di alcune tasse e la riduzione di quella sulla rendita da 9 a 7 per lira sterlina, v'è un aumento per l'anno che si chiuse il 31 marzo ultimo di 143,323 ll. st. sui proventi. I commissari dichiarano che la tassa sulla rendita non incontra quasi più opposizione. Ciò pare dovuto all'avvedutezza di sir W. Gladstone. Infatti il maggior numero delle lagnanze veniva prima dai piccoli contribuenti, essendo che è cosa più dura per costoro il privarsi di 3 lire 15 scellini ogni 100 lire che il possessore di 1000 lire di rendita il pagarne 37 10. Il cancelliere dello Scacchiere ottenne che chiunque ha meno di 200 lire d'entrata possa chiedere l'esenzione di tassa per 60. Ne è quindi avvenuto che chi rifiutava di pagare e chiedeva esenzione da tutta la tassa, ora si contenta dell'esenzione di 60 lire. Questo emendamento opportuno farà dunque, giusta la citata relazione, che la tassa sulla rendita diventerà popolare.

Un decreto imperiale del 2|14 agosto ultimo stabilisce in Russia l'effettivo normale dei reggimenti di fanteria e dei battaglioni attivi di tiratori nel seguente modo: 1. In tempo di guerra l'effettivo di guerra sarà di 900 uomini di fronte per battaglione di fanteria e di 720 uomini per battaglione di tiratori, ossia 180 uomini per compagnia sì per gli uni come per gli altri; 2. In tempo di pace, secondo le congiunture e i bisogni, vi saranno tre sorta di effettivi: *a*) l'effettivo rinforzato di pace, stabilito in 680 uomini per battaglione; *b*) l'effettivo ordinario di pace, di 500 uomini per battaglione; *c*) l'effettivo ridotto ai quadri, di 320 uomini per battaglione. — I battaglioni di zappatori non avranno che le due prime specie di effettivo.

La *Patrie* pubblica tradotta quella lettera che fu scritta da un rappresentante dell'Assemblea Ellenica Eutimio Piasteras di Lepanto al Re e della quale abbiam dato notizia alcuni giorni sono. La lettera porta la data di Atene 26 agosto ed è scritta in questi termini:

« Sire, per cacciare Ottone, sovrano che come individuo noi riconosciamo esser buono, noi Elleni non esitammo a giuocare, a perder doppio, la sorte del nostro paese; e ciò perchè il monarcato sotto Ottone era divenuto monarcato intrigante.

« Sire, tutta la capitale del Regno è convinta, e lo sarà pure fra due giorni tutta la Grecia, che la vostra Corte si gittò a corpo perduto nell'arena politica e che si valse del nome vostro in modo scandaloso in occasione della nomina del presidente dell'Assemblea nazionale.

« Sire, la lotta impegnata per la presidenza mirava evidentemente a correggere la vostra Corte, postasi da lungo tempo in guerra contro il giuramento fatto del Re costituzionale verso la nazione, Corte che una grande maggioranza nazionale adoperavasi a far rientrare nella sua orbita con calma e con dolcezza. La corruzione ebbe cionondimeno il sopravvento, e la vittoria dei cortigiani mentre è nocevole al Re è una sciagura per la nazione.

« Sire, cosiffatta politica perde il monarcato nell'amore del popolo, amore del quale voi avete voluto fare la forza e la potenza vostra. È cosa impossibile che la Grecia tolleri somigliante politica. Ed io, l'ultimo dei vostri sudditi, mosso dal dolore cagionato alla sincera mia devozione alla monarchia e alla patria, vengo supplicando Vostra Maestà di salvare da nuovi impacci questo paese, nel quale voi avete dichiarato di voler vivere e morire da Elleno. »

Un telegramma di stamane annunzia la morte del cardinale dell'Ordine dei preti Gaetano Bedini arcivescovo di Viterbo e Toscanella. Gaetano Bedini era nato a Sinigallia il 15 maggio 1806.

Bollettino dello stato della salute di S. E. il generale Manfredo Fanti.

Firenze, 7 settembre.

Ore 7 antim. Continua la respirazione difficile e laboriosa. Nella notte ha appena preso qualche poco di sonno e sempre interrotto da malessere generale ed oppressione grande di respiro. Stamane anche le azioni del cuore sono più languide e perturbate.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 27 agosto.

Il generale Grant mantiene le sue posizioni.

È inesatto che Lincoln abbia spedito a Richmond un commissario per aprire trattative di pace.

I Separatisti hanno affondato alcuni vapori nel canale di Mobile e resero così impossibile l'accesso alla città.

Fu arrestato l'assassino Muller, e s'incominciò la procedura per l'estradizione.

Parigi, 6 settembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	—	66 65
Id. id. 4 1|2 0|0	—	94 45
Consolidati Inglesi	—	87 5/8
Id. italiano 5 0|0 in contanti	—	67 15
Id. id. id. fine corrente	—	67 40
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	1006
Id. id. id. italiano	—	480
Id. id. id. spagnuolo	—	617
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	343
Id. id. Lombardo-Venete	—	538
Id. id. Austriache	—	448
Id. id. Romane	—	335
Obbligazioni	—	230

Berna, 6 settembre.

Il ministro del Messico sig. Barandarian presentò al Consiglio Federale le sue credenziali.

Ginevra, 6 settembre.

La città è tranquilla. Non fu fatto alcun nuovo arresto.

Parigi, 6 settembre.

L'Imperatore ricevette parecchi ministri; presiederà domani il Consiglio dei ministri.

La *Patrie* annunzia che l'Imperatrice parte questa sera per Schwalbach ove soggiornerà un mese.

Nuova York, 27 agosto.

Muller portava seco il cappello e l'orologio di Briggs.

Parigi, 7 settembre.

Ieri i Principi Umberto e Napoleone andarono a caccia a Fontainebleau con l'Imperatore. I Principi Umberto e Napoleone e la Principessa Clotilde fecero questa mattina colazione a St-Cloud.

Parigi, 7 settembre.

Dal *Moniteur*: L'Imperatrice partì ieri sera per le acque di Schwalbach nel Nassau. Viaggerà sotto il più stretto incognito.

Madrid, 7 settembre.

L'*Epoca* crede che Gonzales-Bravo sarà nominato ambasciatore a Roma.

Lisbona, 7 settembre.

Continua l'agitazione nel distretto di Villa-Real.

Roma, 7 settembre.

È morto il cardinale Bedini.

Elseneur, 7 settembre.

Sono giunti il principe e la principessa di Galles; vennero accolti splendidamente.

Londra, 6 settembre.

Consolidati 87 1|2.

Scrivono al *Times* da Nuova York in data 27: Dispacci privati annunziano che Lee alla testa di forze considerevoli occupò la valle di Shenandoah.

Vienna, 6 settembre.

Oggi si è riunita la Conferenza.

La *Corrispondenza generale* ricevette lettere da Copenaghen, le quali assicurano che il Governo danese spedì nuove istruzioni ai suoi plenipotenziari a Vienna onde rimuovere le difficoltà insorte.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

7 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 67 25 05 10 10 20 20 15 32 1|2 10 — corso legale 67 15 — in liq. 67 35 p. 30 settembre.

Az. di ferr. da Torino a Savona ed Acqui con decorrenza 1 agosto L. 250 versate. C. d. m. in c. 360 365.

BORSA DI NAPOLI — 6 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 66 90 chiusa a 66 90.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 6 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	88 »	87 5|8
3 0|0 Francese	»	66 70	66 65
5 0|0 Italiano	»	67 50	67 30
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	485 »	480 »
Id. Francese liq.	»	1015 »	1006 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	346 »	» »
Lombardo	»	542 »	540 »
Romane	»	336 »	335 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Il figlio di Giboyer*.

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *Una bolla di sapone*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1|2). Si recita colle marionette: *Il simulacro* — ballo *Il sogno d'un bersagliere*.

COLLEGIO SAPORITI IN VIGEVANO

CONCORSO A POSTI GRATUITI

Nel suddetto collegio ed a tutto il 15 venturo settembre è aperto il concorso a tre nuovi posti gratuiti di fondazione Saporiti.

Le domande devono essere dirette franche di porto al patrono del collegio signor marchese Apollinare Rocca-Saporiti, al quale appartiene la scelta e la nomina fra i concorrenti.

Hanno diritto a preferenza: *a* i parenti del fondatore fu marchese Marcello Saporiti; *b* i parenti del patrono; *c* i figli, nipoti e cugini germani de'membri del tribunale di Vigevano; *d* i figli delle famiglie civili e povere della città di Vigevano.

Due posti però debbono essere conferiti a figli di famiglie di Vigevano come sopra.

Oltre i titoli comprovanti il diritto alla preferenza debbono i ricorrenti presentare: 1. Fede di nascita dell'alunno, da cui appaia aver compiuto gli anni otto e non superato i dodici. 2. Certificato di buona costituzione fisica e di seguita vaccinazione 3. Attestazione degli studii percorsi. 4. Dichiarazione di buona condotta.

Vigevano, 17 agosto 1864.

Il segr. dell'Amministrazione del Collegio
4098 Avv. Majnardi Filippo.

COMUNE D'ABBADIA ALPINA
presso Pinerolo

Vendita ai pubblici incanti

Il 3 ottobre 1864, alle ore 10 del mattino, nella casa comunale, di una pezza campo e prato di ett. 1, are 23 circa, suscettibile di un salto d'acqua sul canale detto *Rivo Meirano* che dà moto a tutti gli edifizi della città di Pinerolo. 4304

RICERCA DI MAESTRO

per le due prime elementari a Sangano, mandamento di Orbassano, il quale sia sacerdote e confessore. La popolazione consta di 600 abitanti; lo stipendio si è di L. 700 oltre l'alloggio. -- Dirigersi ivi al Sindaco. 4442

Il Cav. ANDREONI CARLO

INGEGNERE

Professore di Matematiche, Materie Militari e Fisico-Meccaniche

continua abitare in Torino, via Corte d'Appello, casa Vigliani, n. 7, piano primo, scala sotto il portone. 4421

ISTITUTO VASSIA

Convitto e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari e R. Marina

Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, n. 19, Il corso si aprirà il 15 ottobre.

N. B. Si ricevono pure Allievi esterni. 4244

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

RICERCA DI TESTAMENTO

Si prega il signor notaio che dal 1840 a questa parte abbia ricevuto il testamento del signor avv. Giuseppe Coda, che cessò di vita in Torino, il 24 del cadente agosto, a ben volerlo annunziare al sottoscritto, via S. Dalmazzo, n 16, p. 1.

Torino, 31 agosto 1864.

4342 Gian-Giacomo Migliassi proc.

DA AFFITTARE

al prossimo San Martino.

Cascina composta di 140 giornate circa tra campi e prati, con vasto fabbricato, posta sul territorio di Scalenghe, mandamento di Vigone.

Per le condizioni dirigersi in Torino dal causidico Prospero Girio — via Stampatori, num. 6. 4429

Occasione favorevole

DA VENDERE

CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

VENDITA VOLONTARIA

La giudicatura del mandamento di Bra, alle ore 2 pomerid. del giorno 23 settembre 1864, nella sala dello stesso uffizio posto al primo piano del palazzo proprio del municipio della stessa città, nella contrada delle Scuole, n. 399, in Bra, procederà alla vendita col mezzo di pubblico incanto di stabili di spettanza della signora Mogna Gabriella vedova di Gian Pietro Allochis, ivi domiciliata, situati sul territorio di detta città nelle regioni Tiracullo, Valvietta e Tettibona, consistenti in campi, prati, vigne e boschi, della totale superficie di ettari 3, are 51, centiare 51, con casino entrostante, configurati nella sezione D. D, sotto li numeri 52, 53, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 122, 123, 159, 160, e parte dei numeri 112, 128 e 158 della mappa territoriale, al prezzo d'estimo di lire 6500 sul quale verrà aperta l'asta.

Per detto uffizio di giudicatura

4281 Falletti segr.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che il giorno 14 settembre 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista a farsi nel 1.o Dipartimento di metri cubi 270 di olmo, cioè metri cubi 250 in tavoloni lavorati a canto vivo, e metri cubi 20 in tronchi, per la complessiva somma di L. 30,150.

Detto legname sarà ripartito nel seguente modo:

Per metri cubi 150 i tavoloni saranno lunghi da metri 2 a 4 20 di larghezza non minore di metri 0. 38, di spessore compreso fra metri 0. 19, a 0. 21.

Per metri cubi 100, i tavoloni saranno lunghi non meno da metri 2, larghi da metri 0, 30, a 0, 35, e di spessore da metri 0. 08, a 0. 12.

Per metri cubi 20, i tronchi dovranno essere di diametro non minori di metri 0. 20, misurato alla piccola estremità, e la lunghezza dovrà essere non minore di metri 3.

Il prezzo d'asta è fissato a L. 115 al metro cubo per l'Olmo in tavoloni ed a L. 70 per quello in tronchi.

La consegna avrà luogo nel Regio Arsenale di Genova, o nel Cantiere della Foce, a scelta dell'Amministrazione Marittima.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore di quello minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 3015 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 31 agosto 1864.

Il Commissario ai Contratti
4374 P. ROSSI.

SOTTO-PREFETTURA
DEL CIRCONDARIALE DI GAETA

AVVISO D'ASTA

Appalto di una triennale impresa dei lavori di manutenzione dei fabbricati militari marittimi delle piazze di Gaeta e Santo Stefano

IN SEGUITO A DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELLA MARINA

SI PREVIENE IL PUBBLICO

Che nel giorno 15 settembre p. v., alle ore 12 meridiane si procederà in quest'ufficio di sotto-prefettura alla presenza del signor sotto-prefetto e coll'intervento dei signori rappresentanti il consolato di marina del circondario, e del servizio del genio civile in Gaeta, agl'incanti dell'appalto pell'esecuzione dei lavori di manutenzione dei fabbricati marittimi militari, di marina mercantile e sanitarii, e degli ergastoli esistenti nelle piazze di Gaeta e S. Stefano, pella totale somma approssimativa di L. 29,000, e durante il triennio 1864-65-66.

L'impresa sarà tenuta ad eseguire tutti i lavori di manutenzione dei fabbricati esistenti in dette piazze e che nel corso del triennio fossero occupati da servizii dipendenti dalla marina e non potrà pretendere indennità alcuna per la cessazione di simili lavori nei fabbricati dell'una ed altra categoria che fossero per qualunque motivo dal Governo abbandonati o ceduti.

Gli aspiranti all'impresa devono giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, che sia di data non anteriore di sei mesi, e certifichi che l'aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private. Sono escluse le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o malafede sì verso il Governo che verso privati.

La pubblica amministrazione non riconoscerà altro impresario che quello col quale essa sarà per stipulare, quindi riterrà nullo ogni subappalto e l'impresario suddetto sarà tenuto al risarcimento dei danni derivanti dall'inesecuzione del suo contratto o dall'esecuzione del medesimo per via di un'amministrazione nominata d'ufficio.

Gl'incanti si eseguiranno a partiti suggellati sotto l'osservanza delle prescrizioni del real decreto 3 novembre 1861 e del regolamento 13 dicembre 1863. Le licitazioni per siffatto appalto in ribasso dei prezzi unitarii delle opere da eseguirsi e somministrazioni da farsi, descritti negli elenchi annessi al relativo capitolato, saranno quindi da presentarsi nel suindicato giorno ed ora mediante scheda chiusa in carta da bollo da centesimi 50.

Ogni offerente dovrà accompagnare la scheda con un deposito di L. 2900, corrispondente al decimo dell'approssimativo totale importo delle opere e somministrazioni, deposito che potrà effettuarsi in numerario od in una fede di credito od in cedole al portatore sul debito pubblico. Sarà solo trattenuto il deposito del deliberatario definitivo.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente sotto la stretta osservanza del preavvertito capitolato ostensibile nella segreteria di questa sotto-prefettura dalle ore 9 di mattina alle ore 3 pomeridiane, dal 1 al 13 prossimo settembre.

Il termine dei fatali sul ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 15 che scadranno il 30 dello stesso p. v. settembre a mezzogiorno.

Il deliberatario scaduti i fatali dovrà nei tre giorni successivi presentarsi pella stipulazione del contratto, ed in caso d'inadempimento di tale condizione sarà devoluto a beneficio delle finanze il deposito da lui fatto, che non gli verrà perciò restituito se non dopo la stipulazione del contratto con prestazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto.

Tutte le spese relative a questo appalto sono a carico del deliberatario, e dovranno essere pagate all'atto della stipulazione del contratto.

Formia, 31 agosto 1864.

Il segr. della sotto-prefettura
4448 F. TRUFFI.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
SUI
REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE
PEL 1864
E LEGGI RELATIVE

EDIZIONE UFFICIALE — PREZZO L. 1 20

Contro vaglia postale in lettera affrancata, diretta alla tipografia Eredi Botta, via d'Angennes, palazzo Carignano, Torino, si spedisce in tutto il Regno, franco di porto. 4321

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia Inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 - Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. - 3241

ROSSI FELICE
E COMP.
NEGOZIANTI DI CAVALLI

Annunziano l'arrivo dall'Inghilterra di un grande trasporto di cavalli. 4396

4356 AUMENTO DI SESTO.

Nella subasta promossa da Coletto Maria Teresa vedova Amprimo, anche qual tutrice legale dei minori suoi figli Michele, Carlo, Carolina e Teresa Amprimo, e da Amprimo Giovanni, della Volvera, ammessi al beneficio dei poveri, contro Macario Domenica, Maria, Catterina, Margarita e Teresa madre e figli Dolce, di Ciriè, e contro Dolce Giuseppe e Giovanni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, dietro offerta di lire 1167 per aumento del sesto fatto alli stabili di cui infra, con atto 20 decorso agosto, da Antonio fu Giuseppe Rivoreda-Losat, di Ciriè, stati deliberati per lire 1000 l' 8 decorso agosto a Rolando Felice fu Antonio di Ciriè, e dietro decreto del presidente 20 ripetuto agosto avrà luogo in una delle sale d'udienza del tribunale di questo circondario alle ore 10 antimeridiane del 17 stante settembre l'incanto in un sol lotto all'offerto prezzo di lire 1167 dei seguenti stabili che saranno deliberati a chi farà maggiore offerta non minore di lire 20.

Beni a subastarsi in un sol lotto posti in Ciriè, contrada di Lanzo.

Casa civile, di centiare 73 in superficie, n. 490 della mappa, sezione Q, coerenti Caldera Giacinto, vicolo di passaggio, via maestra e Perracchione; casa civile, numeri 487, 488 della mappa, sezione Q,, coerenti detto Caldera, detta casa, l'avv. Teppa, eredi Brunetti e sito di passaggio; casa rustica, n. 484 della mappa, sezione Q, coerenti detto Caldera, Perino Pietro e vicolo comune.

Torino, 1 settembre 1864.

Orsi sost. proc. dei poveri.

4435 CITATION

à comparaître en voie ordinaire par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste.

Les sieurs Chamois Pierre Antoine feu autre Pierre Antoine et Bornel Jean Martin feu Jean Aimé, agissant celui-ci tant pour lui que pour son frère indivis François Jérôme Bornel cultivateurs domiciliés le premier à Nus et le second à Verreye exposaient au susdit tribunal, que dépendamment de divers actes qui sont tous produits en cause, ils avaient droit de dériver de l'eau du ru de Joux en commençant chaque année par le premier samedi de l'ouverture de l'arrosement des les 4 heures du soir jusqu'au lendemain dimanche à midi et en suffisance de leurs fonds respectifs laissant couler le surplus au profit des autres propriétés de la Pesse; que cette possession a été pratiquée depuis les actes produits en cause tant par eux que par leurs auteurs jusqu'à ce que dans le cours de trois années qui viennent de s'écouler ils ont été troublés dans cette jouissance par les différents propriétaires du quartier de la Pesse qui se sont permis à différents intervalles de se prévaloir de tout le volume d'eau du dit ru de Joux au préjudice des pauses qui leur appartiennent; et comme il s'agissait de se pourvoir à l'encontre de tous les particuliers du dit quartier de la Pesse, commune de Nus, la citation individuelle leur devenait trop difficile, ils demandèrent l'autorisation de faire procéder à cette citation par la voie des criées publiques.

Cette autorisation leur fut accordée par décrét du prédit tribunal rendu le quatre août dernier, ensuite des conclusions favorables du ministère public; ce que tout sera produit.

En suite de cette autorisation, les exposants Chamois et Bornel firent procéder à la citation des prédits particuliers habitants du quartier de la Pesse au moyen de publication et affiche d'une copie de la citation et du décret du tribunal sur énoncé au ban des publications de la commune de Nus, sous la date du 28 août dernier, par le ministère de l'huissier Borbey Grat, comm'ils firent aussi citer en particulier les nommés Chamois Xavier feu Sébastien et Porliod Victor de vivant Emmanuel, tous deux propriétaires, demeurants au quartier de la Pesse, commune de Nus, et ce le 5 septembre courant, par le ministère du prédit huissier Borbey, à comparaître en voie ordinaire dans le délai de 15 jours par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, concluant à ce qu'ils soient retenus et au besoin réintégrés dans la pleine et entière possession à titre de propriété de la pause d'eau sus énoncée, avec inhibition aux habitants du quartier de la Pesse de les troubler ultérieurement dans cette possession, sous peine de telle amende qui sera comminée pour chaque contravention et à charge de chaque contrevenant, et qu'en même temps les même défendeurs soient condamnés solidairement au payement en leur faveur des dommages-intérêts d'après note à produire, ainsi qu'aux frais de l'instance.

La présente insertion est faite pour tenir lieu de notification et citation à comparaître par devant le susdit tribunal, dans la forme et délai ci dessus énoncés à tous les habitans du quartier de la Pesse, leur déclarant en outre que toutes les pièces sont déposées au greffe du dit tribunal pour leur communication opportune.

Les demandeurs Chamois et Bornel susdits, sont représentés en cette instance par le procureur soussigné, en vertu de mandats du 22 décembre 1859, Gerbore Léonard notaire, et du 21 juillet 1861, Gerbore Camille notaire.

Aoste, le 5 septembre 1864.

Zémo p. c.

4230 FALLIMENTO

di Stefano Dellabona, già mercante sarto e domiciliato in Torino, via Carlo Alberto, n. 3.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 2 settembre corrente, ha dichiarato il fallimento di detto Stefano Dellabona, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sui mobili ed effetti di commercio del fallito, ha nominato sindaci provvisorii li signori Ottavio Minoli e Carlo Dagot, domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del sig. giudice commissario Marchini Gioanni Battista, alli 20 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, a termini di legge.

Torino, li 5 settembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

4438 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Nella causa vertente davanti il tribunale del circondario di Cuneo, tra Borello Giovanni Battista, ammesso al beneficio della gratuita Clientela con decreto in data 22 maggio 1864, dell'illustrissimo signor presidente dello stesso tribunale, Borello Giacomo, e Giacomo Gozzerino, residenti li due primi in San Pietro Monterosso, e l'ultimo di domicilio, residenza, e dimora ignoti, emanò sentenza li 31 agosto testè scaduto, colla quale, dichiaratasi la contumacia del Giacomo Gozzerino, si mandò unire la di costui causa con quella dei comparsi Borello Giovanni Battista, cliente del procuratore sottoscritto, e Borello Giacomo, rappresentato dal causidico Francesco Fabre, quale sentenza venne notificata al contumace Gozzerino nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile con atto del giorno d'oggi dell'usciere Prandi.

Cuneo, 3 settembre 1864.

Bodrone p. c.

4259 REINCANTO.

All'udienza del giorno 17 settembre 1864 del tribunale del circondario di Novara avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento della casa posta nell'abitato di Cerano, via Moletti, al comunale n. 150, ed in mappa del 4562, del 4564, del 4576, del 5132, di are 3, 59, composta di cinque membri al piano terreno con altrettanti superiori, stalla, fenile e corte, in seguito all'aumento del quarto fattosi per atto sei corrente mese da Pietro Vallicci, da Novara.

L'incanto sarà aperto sul prezzo, come sopra aumentato, di L. 1250 e le offerte non potranno essere minori di L. 10. L'incanto ha luogo in dipendenza della spropriazione forzata promossa da Pietro Lavatelli, residente a Pallanza in odio di Pacifico Cusaro, residente a Vignarello.

Novara, 25 agosto 1864.

Ciaparelli p. c.

NOTIFICAZIONE DI BANDO VENALE

L'usciere Giuseppe Costa presso il tribunale di questo circondario, notificò addì tre corrente settembre alli Celestino e Serafina fratello e sorella Bozzini, questa ultima maritata a Luigi Golver, non che a questi per la prescritta autorizzazione, ed assistenza maritale, tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del bando venale in data del 17 scorso agosto, per subastazione forzata degli stabili ad essi Bozzini in concorso cogli altri loro fratelli e sorelle pervenuti in eredità beneficiata dal loro autore Giovanni Bozzini.

La presente nota, che si rende di pubblica ragione sull'instanza di Antonio Falco e figliuolanza minorenne, soddisfa al disposto degli art. 61 e 799 del vigente codice di procedura civile.

Pinerolo, 5 settembre 1864.

4437 Facta p. c.

4368 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli notifica che all'udienza tenuta dal prefato tribunale il 31 agosto p. p., ad instanza dell'Ospedal Maggiore degl'Infermi di questa città contro Silvera Andrea e Felice, si procedeva all'incanto dello stabile infraindicato al prezzo offerto dall'instante in L. 400, quale veniva deliberato con sentenza dello stesso giorno al signor Scappa Carlo Maggiorino per L. 5000.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, ove questo venga autorizzato, scade con tutto il 15 corrente.

Stabile deliberato:

Vigna ed orto, regione all'Isola, in territorio di Vercelli, di are 64, 77, con corpo di fabbrica entrostante.

Vercelli, 1.o settembre 1864.

Caus. Celasco segr.

4433 RETTIFICAZIONE.

La condanna portata dalla sentenza di questo tribunale di commercio 29 luglio ultimo è limitata al solo Giuseppe Roberti; e ciò a rettifica dell'inserzione, di cui nel n. 192 di questo giornale, sottoscritto da Regis sost. Migliassi.

Torino, 6 settembre 1864.

RETTIFICAZIONE.

Nel Supplimento al num. 208, pag. 1.a, col. 5.a, inserzione n. 4162, lin. 12, invece di *pel prezzo di L. 400*, devesi leggere *pel prezzo di L. 4000*; e lin. 23 a luogo di *Castagnene* leggasi *Castagnone*.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.